



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

CRITERI DI SELEZIONE

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Sottomisura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Tipo di intervento 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Tipo di intervento 2.1.1 - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipo di intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipo di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

Tipo di intervento 6.1.1 - Insediamento di giovani agricoltori

Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Sottomisura 1.1 – Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze Tipo di intervento 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M01 *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione* del Programma di Sviluppo Rurale i criteri di priorità della sottomisura 1.1, *Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*, riguarderanno i seguenti principi selezione:

- qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando);
- ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative);
- prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando).

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 1.1 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

1) Principio di selezione 1: Qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi del bando)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Progetto formativo con più del 90% delle ore di formazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	
1.1.2 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >60 e <= 90% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	
1.1.3 Progetto formativo con una percentuale compresa tra il >30 e <= 60% delle ore previste svolte da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi con una % di ore di formazione tenute da docenti altamente qualificati nel settore o materia oggetto del corso, sulla base dei curricula.

Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico; personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo; personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione che abbia svolto attività di docenza in almeno un corso in ciascuno dei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento o magistrale (già specialistica) o laurea triennale	
1.2.2 Progetto formativo con la prevalenza di tutors in possesso del solo diploma di scuola superiore	

Criterio di assegnazione

La prevalenza viene calcolata mediante il rapporto tra il numero dei corsi in cui è presente il tutor con lo specifico titolo di studio che dà diritto al relativo punteggio, sulla base dei curricula, e il numero totale dei corsi previsti dal progetto formativo. In caso di parità è attribuito il punteggio più favorevole.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Materiale didattico: libro a stampa	
1.3.2 Materiale didattico: altre pubblicazioni escluse riviste e brochure	
1.3.3 Materiale didattico: schede informative ed altro materiale illustrativo cartaceo o multimediale	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della natura del materiale didattico previsto per i partecipanti per singola tipologia di corso proposta nel progetto.

Il punteggio è attribuito alle tipologie di corsi corredate, in fase di presentazione della domanda di aiuto, dal materiale didattico. In caso di presentazione di materiale didattico relativo a più di una delle suddette categorie i relativi punteggi vengono sommati.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Introduzione metodi di valutazione dell'apprendimento iniziale e in itinere	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito per le tipologie di corsi corredate, in fase di presentazione della domanda di aiuto, dalle schede di valutazione.

Criterio di priorità 1.5	Punti
1.5.1 Progetto formativo con più del 30% dei corsi di formazione previsti svolti in modalità e-learning (a)	
1.5.2 Progetto formativo con una percentuale >20 e <= 30% dei corsi previsti svolti in modalità e-learning (a)	
1.5.3 Progetto formativo con una percentuale >10 e <= 20% dei corsi previsti svolti in modalità e-learning (a)	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero di corsi con attività in modalità e-learning / numero totale dei corsi previsto dal progetto.

In sede di bando verrà definita la corrispondenza del numero di ore in modalità e-learning e numero di ore svolte in aula per tipologia di corso.

Criterio di priorità 1.6	Punti
1.6.1 Progetti formativi con attività in modalità e-learning (b)	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito per ogni tipologia di corso per la quale si utilizza la modalità e-learning.

Criterio di priorità 1.7	Punti
1.7.1 Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento	
1.7.2 Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono visite didattiche di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero corsi con visita didattica/ numero totale di corsi previsti dal progetto.

Le ore svolte per la visita didattica non vengono calcolate ai fini del riconoscimento della spesa e del numero di ore stabilito dal programma del corso. La visita didattica si svolge nell'arco di una giornata.

Criterio di priorità 1.8	Punti
1.8.1 Progetti formativi con più del 50% dei corsi che prevedono viaggi studio di approfondimento	
1.8.2 Progetti formativi con una percentuale di corsi che prevedono viaggi di studio di approfondimento compresa tra il 20% e il 50%	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto tra numero corsi con viaggio di studio/ numero totale di corsi previsti dal progetto.

Le ore svolte per viaggi di studio non vengono calcolate ai fini del riconoscimento della spesa e del numero di ore stabilito dal programma del corso. Il viaggio di studio si svolge in più giorni.

2) Principio di selezione 2: ricaduta operativa del progetto sul territorio (estensione e diffusione sul territorio delle iniziative previste dal progetto)

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Progetto presentato da un organismo con esperienza nell'ambito delle misure sulla formazione del PSR 2007-2013	

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene assegnato agli Organismi di formazione che abbiano maturato esperienza nell'ambito delle misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se la maggioranza dei costituenti l'organismo sono imprese agricole o detentori di aree forestali o loro associazioni/organizzazioni. Il punteggio non è cumulabile con quello del criterio 2.3.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di un documento, sottoscritto dalle parti, attestante l'accordo di partenariato. Il punteggio non è cumulabile con quello del criterio 2.2.

Criterio di priorità 2.5	Punti
2.5.1 Progetto presentato da organismo in possesso di sistema di qualità ISO 9001	
2.5.2 Progetto presentato da organismo in possesso di Certificazioni di qualità ambientale riconosciute a livello europeo.	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base delle certificazioni di qualità in possesso dell'Organismo di formazione alla data della pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 2.6	Punti
2.6.1 Progetto con valenza operativa su scala territoriale ampia	

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito ai progetti formativi che realizzano i corsi in almeno 6 province.

3) Principio di selezione 3: Prevalenza delle tematiche trattate dal progetto (risposta ai fabbisogni segnalati dal bando)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Progetto che assicura almeno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie dal bando uguale o superiore al 50 % del monte ore complessivo del progetto.	

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito ai progetti formativi che hanno un numero di ore concernenti tematiche ritenute prioritarie superiore al 50% del monte ore complessivo del progetto. Nel bando verranno specificate le tematiche prioritarie collegate alla specifica priorità e focus area del PSR.

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Numero di focus area interessate dal progetto	

Criterio di assegnazione

Viene attribuito un punteggio per ogni focus area interessata dal progetto formativo, nel caso di bando che interessi una intera priorità e non sia quindi orientato ad una sola focus area.

MISURA 2 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

Tipo di intervento 2.1.1 - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale e allo sviluppo delle aree rurali hanno la finalità di stimolare la competitività permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle PMI operanti nelle aree rurali di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa. Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza.

L'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 rende disponibili aiuti agli organismi prestatori dei servizi di consulenza agli agricoltori e stabilisce che detti beneficiari sono selezionati mediante inviti a presentare proposte e che la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici ed è aperta a organismi sia pubblici sia privati.

L'articolo 1, comma 211 della L.190/2014 ha disposto che: *“Per la selezione degli organismi di consulenza aziendale le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono fare ricorso ad accordi quadro, in deroga all'articolo 59, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni”*.

L'accordo quadro è un accordo concluso con uno o più operatori economici il cui scopo è di stabilire le clausole concernenti gli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste (art. 3, comma 13, del Codice).

Per l'aggiudicazione degli appalti basati su accordo quadro, si seguono le procedure previste all'art. 59 del D.Lgs. 163/2006.

I servizi di consulenza, oggetto della procedura di aggiudicazione in questione, rientrano nei servizi elencati nell'allegato II B del D. Lgs 163/2006 e sono quindi disciplinati esclusivamente dall'art. 68 (specifiche tecniche), dall'art. 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'art. 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati), oltre che dalla norma di chiusura contenuta nell'art. 27 del Codice. Tale ultimo articolo prevede che l'affidamento dei contratti pubblici aventi a oggetto lavori, servizi forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del Codice, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e che l'affidamento debba essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione quindi di un appalto avente a oggetto i servizi di cui all'Allegato IIB non soggiace alla disciplina dettata dal Codice dei Contratti, ad eccezione delle disposizioni espressamente richiamate e di quelle che costituiscono attuazione dei principi generali elencati dall'art. 27 sopra citato.

Per quanto sopra la procedura per la selezione dei fornitori del servizio oggetto di accordo quadro si svolge in due fasi:

Prima fase: la stazione appaltante - Sezione Agroambiente - approva e pubblica l'avviso esplorativo per la raccolta della manifestazione d'interesse al fine di individuare, attraverso una selezione con criteri soggettivi, gli organismi di consulenza da invitare alla procedura di gara per l'aggiudicazione del servizio, tramite accordo quadro, relativo all'affidamento del servizio di consulenza in un determinato ambito oggetto dell'appalto.

Seconda fase: nel rispetto dei criteri e sulla base della selezione di cui sopra, la stazione appaltante invita tutti i soggetti individuati a presentare un'offerta. Nell'offerta saranno presi in considerazione criteri di aggiudicazione oggettivi da valutarsi sulla base dei fattori ponderali riferiti al prezzo (offerta economica) e qualità (offerta tecnica) (criterio offerta economicamente più vantaggiosa).

Al fine della selezione le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

Prima fase) Principio: priorità del sostegno a organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto alla economicità dell'offerta

1 - Criteri soggettivi	Punti
1.1 Esperienza e qualificazione dell'Organismo di consulenza	
1.1.1 Importo complessivo del fatturato dell'attività di consulenza dal 01.01.2010 al 31.12.2014; verrà attribuito un punteggio per classi di importo.	

1.2 Esperienza dell'organismo di consulenza riferita all'ambito	
1.2.1 Numero consulenze erogate dal 01.01.2010 al 31.12.2014; verrà attribuito un punteggio per classi di quantità.	

1.3. Radicamento e rappresentatività dei target destinatari della consulenza	
1.3.1 Organismo i cui associati sono associazioni/organismi costituiti da imprese agricole o detentori di aree forestali	
1.3.2 Organismo i cui associati sono aziende agricole e/o detentori di aree forestali in percentuale maggiore al 50%	
1.3.3 Organismo i cui associati sono aziende agricole e/o detentori di aree forestali in percentuale minore o uguale al 50%	

1.4. Possesso di certificazione sistemi di qualità rilasciato da ente accreditato	
1.4.1 Punteggio per ogni certificazione inerente	

Seconda fase) Principio: priorità del sostegno a organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto alla economicità dell'offerta

2- Criteri oggettivi	Punti
2.1 Economicità dell'offerta	
2.1.1 punteggio riferito al prezzo	

2.2 Qualità dello staff tecnico da impiegare nell'ambito di consulenza prescelto	
2.2.1 attribuzione di un punteggio per ciascun consulente da impiegare iscritto ad ordine professionale inerente l'ambito	
2.2.2 attribuzione di un punteggio per ciascun consulente da impiegare iscritto a collegio professionale inerente l'ambito	
2.2.3. attribuzione di un punteggio per ciascun consulente da impiegare in possesso di laurea inerente l'ambito	
2.2.4 attribuzione di un punteggio per ciascun consulente da impiegare in possesso di diploma inerente l'ambito	

Criterio di assegnazione

I punteggi verranno assegnati con riferimento al contingente di consulenti che eccede la dotazione minima richiesta dal bando come requisito di ammissibilità alla selezione.

2.3 Esperienza dello staff tecnico da impiegare nell'ambito di consulenza prescelto	
2.3.1 attribuzione di un punteggio per ciascun consulente definito in base agli anni di esperienza; verrà attribuito un punteggio decrescente per l'esperienza superiore a 10 anni, superiore a 7, superiore a 4 anni e superiore a 1 anno	

Criterio di assegnazione

I punteggi verranno assegnati con riferimento agli anni di esperienza che eccedono l'esperienza minima richiesta dal bando come requisito di ammissibilità alla selezione.

2.4 Disponibilità di ulteriori sedi operative nell'ambito territoriale oggetto della consulenza alla data della presentazione della domanda	
2.4.1 verrà attribuito un punteggio in proporzione al numero di ulteriori sedi operative provinciali	

Criterio di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito con riferimento al numero di ulteriori sedi operative rese disponibili oltre la sede tecnico-amministrativa richiesta come requisito di ammissibilità alla selezione.

2.5 Presenza, alla data della presentazione della domanda, di sistemi informatici di rilevazione gps, collegati a società terze	
2.5.1 verrà attribuito un punteggio se presente	
2.6 Materiale informativo da fornire agli imprenditori agricoli di approfondimento nell'ambito	
2.6.1 verrà attribuito un punteggio sulla base del materiale informativo inerente l'ambito di consulenza	
2.7 Presenza di una Carta dei Servizi	
2.7.1 verrà attribuito un punteggio se presente	
2.8. Migliorie al servizio da proporre e disponibilità ad erogare servizi accessori.	
2.8.1 verrà attribuito un punteggio per ogni miglioria inerente la prestazione del servizio e coerente con l'ambito	

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Tipo di intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione riguarderanno:

1. la tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)
2. la fascia di età del beneficiario
3. la qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2; certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)
4. la localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)
5. gli investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico)
6. adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione
7. i comparti produttivi: saranno individuate priorità settoriali specifiche in relazione ai fabbisogni sulla base dell'analisi SWOT.
8. la dimensione aziendale (produzione standard compresa tra 15.000 euro e 250.000 euro).

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013 soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando e che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	
1.1.2 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	
1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	
1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	

1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	
1.2.7 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario	

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

- Per le lauree triennali:
Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-07 (Biotecnologie agrarie).
- Per la scuola superiore:
Diploma di istituto secondario di secondo grado
Qualifica professionale triennale in materia agraria.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando.	

2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	

3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2 certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	
3.1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	
3.1.4 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore <=30% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	
3.1.6 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità	

nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	
3.1.7 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	
3.1.8 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore <=30% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	

Criterio di assegnazione

- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.L.gs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN. Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore nell'ultima campagna utile prima della presentazione della domanda.
- Per le produzioni DOP-IGP vini (DOC, DOCG, IGT), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.
- Gli investimenti strutturali e dotazionali generici non determinano punteggio anche se effettuati in aziende esclusivamente con produzioni certificate, trattandosi di interventi che incidentalmente sono in connessione con la produzione certificata; sono considerati generici gli interventi per i quali l'autorizzazione urbanistica indica la loro destinazione come "struttura agricola produttiva".
- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP-IGP (DOC, DOCG e IGT): devono essere registrati nello specifico registro dell'Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed E-BACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici .
- Sistema di qualità QV e sistemi di qualità nazionali (SQNPI ed SQNZ): il produttore deve essere inserito nel regime di controllo QV secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Produzione di latte "Alta Qualità" (DM 185/91): è assimilata a certificazione volontaria di prodotto ed il produttore deve essere iscritto nei registri tenuti presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi delle D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007 e n. 2950/05 e Decreto n. 510/08. La certificazione deve essere antecedente alla data dell'apertura del bando.

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Azienda con certificazione volontaria di processo o sistema	

Criterio di assegnazione

- Certificazioni volontarie di processo o di sistema: il produttore deve presentare la relativa certificazione rilasciata da ente terzo accreditato e l'investimento deve essere connesso al processo/sistema certificato;

4) Principio di selezione 4.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT aziendale situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	

4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT aziendale situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT aziendale situata in aree rurali intermedie (Aree C)	
4.1.4 Impresa con il 75% della SAT aziendale situata in aree rurali intermedie (Aree C)	

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Per le imprese con SAT sia in area C che in area D si calcola la percentuale come: (SAT area C + SAT area D)/SAT totale x 100; mentre l'area di riferimento è quella dove è collocata in percentuale maggiore la SAT aziendale tra le aree C e D.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1199 m slm	

Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato sulla consistenza terreni del fascicolo aziendale.

Azienda in zona montana: azienda in possesso dei requisiti di ammissibilità alla riserva finanziaria per la zona montana

Criterio di priorità 4.3	Punti
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	

Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato sulla consistenza terreni del fascicolo aziendale

Criterio di priorità 4.4	Punti
4.4.1 Investimenti prevalentemente finalizzati alla gestione dei reflui effettuati da impresa zootecnica con più del 75% della SAU in Zone Vulnerabili Nitrati	

Criterio di assegnazione

La prevalenza dell'investimento è valutata con riferimento alla spesa ammissibile a contributo

Criterio di priorità 4.5	Punti
4.5.1 Impresa con almeno il 50% della SAT aziendale situata in Aree Interne)	

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015

5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico

Critério di priorità 5.1							
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo							
		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
1	Miglioramento fondiario					Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		Serre (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
5	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto						
6	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						

Criterio di priorità 5.1							
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo							
		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
8	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo						
9	Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo						
10	Investimenti finalizzati al risparmio idrico						
11	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti						
12	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni						
13	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						

Priorità	Punteggio
Strategica (S) - ROSSO -	
Alta (A) - ARANCIO -	
Media (M) - GIALLO -	
Bassa (B) - BIANCO -	

Altri settori. Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, tabacco, sementi, piante da fibra, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (apicoltura, altro).

Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo e produzione uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui al criterio 1) Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio= [0,4(X punti) + 0,25(Y punti) + 0,35(Z punti)]

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
2. per le aziende zootecniche gli investimenti per le foraggiere prative sono da computarsi nei settori lattiero caseario e carne
3. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico).

Macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo:

- Investimenti per l'agricoltura di precisione
- Attrezzature per l'agricoltura conservativa
- Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari.
- Attrezzature per il diserbo meccanico
- Macchine o motori a tecnologia elettrica, ibrida o con motorizzazioni Stage 4 (se la potenza è inferiore a 56 KW è ammesso lo Stage 3)
- Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (ventilazione, raffrescamento, illuminazione)
- Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio
- Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione
- Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
- Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari
- Coperture a lunga durata per trincee di insilamento con riduzione del contenuto di PVC

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.2 Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative	

Criterio di assegnazione

1) Presenza di brevetto/i registrati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Il richiedente deve presentare apposita documentazione rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto riportandone gli estremi.

2) Macchine e attrezzature di recente introduzione nel mercato (con Certificato di origine non anteriore a tre anni dalla data di pubblicazione del bando).

6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	

Criterio di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Il punteggio è attribuito se tutto o parte dell'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP

7) Principio di selezione 4.1.1.7: Comparti produttivi: saranno individuate priorità settoriali specifiche in relazione ai fabbisogni sulla base dell'analisi SWOT

Criterio di priorità 7.1	Punti
7.1.1 Diminuzione percentuale della PLV di un determinato prodotto	

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attivato in caso di investimenti di ristrutturazione o riconversione produttiva al verificarsi di particolari situazioni di crisi riconosciute dagli organi competenti.

8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale

Criterio di priorità 8.1	Punti
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	

Criterio di assegnazione

Valore unitario della produzione standard per tipologia di coltura/allevamento pubblicato dalla Rete di informazione contabile di CRA INEA per il numero di unità di produzione aziendale.

Le zone montane sono quelle riportate nell'allegato 9 del PSR 2014-2020.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipo di intervento 4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

La scheda PSR dell'intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevede che i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

1. integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare;
2. qualità delle produzioni (processi e prodotti);
3. localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna, ecc.);
4. investimenti prioritari settoriali.

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base ai criteri di priorità appresso indicati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

Viene di seguito rappresentato il quadro completo e di dettaglio dei criteri applicabili, completo dei necessari parametri ed indicatori.

1) Principio di selezione 4.2.1.1 integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare

Criterio 1.1 Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione	Punti
1.1.1 Numero di imprese agricole o società partecipate prevalentemente da imprenditori agricoli che forniscono (tramite vendita o conferimento) all'impresa richiedente la materia prima da trasformare	
n > 1000	
750 < n ≤ 1000	
500 < n ≤ 750	
400 < n ≤ 500	
300 < n ≤ 400	
200 < n ≤ 300	
100 < n ≤ 200	
50 < n ≤ 100	
1.1.2. Organizzazione di produttori (OP), Associazione di Organizzazione di produttori (AOP) e loro aderenti;	
1.1.3. Adesione a un contratto di rete	
1.1.4. Operazioni di fusione	

Criterio di assegnazione

1.1.1: Nel caso in cui l'impresa di trasformazione e commercializzazione sia costituita come:

- 1) società cooperativa agricola, organizzazione di produttori (o loro associazione) riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci:
N = numero dei soci conferenti materia prima + numero aziende agricole (non socie) produttrici di materia prima che hanno venduto la materia prima nell'anno di riferimento;
- 2) consorzio di secondo grado costituito dalle imprese di cui al punto 1) o società partecipata prevalentemente dalle imprese di cui al punto 1):

N = numero imprese agricole produttrici della materia prima, associate alle imprese di cui al punto 1) che hanno fornito il prodotto da trasformare in proporzione alla % di prodotto fornito (es. cooperativa con 200 soci conferitori che ha ceduto al consorzio di secondo grado il 60% della produzione dei soci: al consorzio di secondo grado sono imputabili 120 aziende agricole fornitrici: $N = 200 \cdot 60\% = 120$).

3) Impresa diversa da quelle di cui ai punti precedenti:

N = numero aziende agricole produttrici della materia prima che hanno fornito la materia prima + numero delle società di cui ai precedenti punti 1) e 2) che hanno fornito la materia prima

Il periodo di riferimento per il calcolo della numerosità è l'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato)

1.1.2: il soggetto richiedente è un OP od AOP riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 o soggetto aderente ad OP o AOP riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013, alla data di pubblicazione del bando.

1.1.3: il soggetto richiedente aderisce ad un contratto di rete stipulato ai sensi della Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i. , alla data di pubblicazione del bando.

1.1.4 il soggetto richiedente deve avere concluso, nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del bando, un'operazione di fusione societaria con altre imprese ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile (C.C.). La fusione di una società può eseguirsi mediante la costituzione di una nuova società, o mediante l'incorporazione in una società di una o più altre.

Il criterio non si applica per le seguenti fusioni:

- di una società in un'altra che possiede tutte le azioni o le quote della prima (art. 2505 del C.C.);
- per incorporazione di società possedute al novanta per cento (art. 2505 bis del C.C.).

1.2 Integrazione della filiera territoriale	Punti
1.2.1 Incidenza percentuale della quantità di materia prima acquisita da imprese di produzione locali rispetto alla quantità di materia prima totale trasformata dall'impresa richiedente	
$75 < \% \leq 100$	
$50 < \% \leq 75$	
$\% \leq 50$	

Criterio di assegnazione

Il periodo di riferimento per il calcolo della quantità è l'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato).

Per produzione locale si intendono le produzioni realizzate nei terreni situati nella zona geografica interessata dal Programma.

Principio di selezione 4.2.1.2 qualità delle produzioni (prodotto, processo e sistema)

Criterio 2.1 Qualità delle produzioni	Punti
2.1.1 Adesione a sistemi di certificazione qualità di prodotto	
$80 < x \leq 100$	
$70 < x \leq 80$	
$60 < x \leq 70$	
$50 < x \leq 60$	
$40 < x \leq 50$	

30 < x ≤ 40	
20 < x ≤ 30	
10 < x ≤ 20	
2.1.2 Certificazione di prodotto, processo e sistema	

Criterio di assegnazione

2.1.1: Percentuale di prodotto trasformato certificato secondo i seguenti sistemi di qualità rispetto alla totalità del prodotto trasformato del soggetto richiedente nell'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato):

- DOP-IGP-STG (esclusa IGP vini)
- Produzione biologica,
- Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI),
- Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ),
- Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).

2.1.2: Adesione alla data di pubblicazione del bando, ad un sistema di certificazione di qualità relativi al prodotto (diversi dai sistemi conformi ai regolamenti UE di cui al criterio 2.1.1), al processo produttivo o al sistema oggetto di investimento.

Principio di selezione 4.2.1.3 Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna, ecc.)

Criterio 3.1 Localizzazione	Punti
3.1.1 Ubicazione investimento in zona montana	

Criterio di assegnazione

3.1.1; Si applica esclusivamente ad investimenti fissi o fissi per destinazione che insistono su particelle catastali ricomprese nella zona montana della Regione Veneto di cui all'allegato 9 del PSR 2014-2020.

Il punteggio assegnato è proporzionale al rapporto tra investimento in zona montana e investimento complessivo.

Criterio 3.2	Punti
3.2.1 Ubicazione investimento in Area interna	

Criterio di assegnazione

3.2.1; Si applica esclusivamente ad investimenti fissi o fissi per destinazione che insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015.

Il punteggio assegnato è proporzionale al rapporto tra investimento in Area interna e investimento complessivo.

Principio di selezione 4.2.1.4 Investimenti prioritari settoriali

Criterio 4.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	Punti
4.1.1 Strategica (colore rosso in tabella 1))	
4.1.2 Alta (colore arancione in tabella 1)	
4.1.3 Media (colore giallo in tabella 1)	
4.1.4 Bassa (colore bianco in tabella 1)	

Criterio di assegnazione

Gli investimenti sono classificati secondo la funzione svolta nel processo produttivo (es. stoccaggio prodotto, punto vendita, ecc.). attribuendo, per ogni singolo settore produttivo, delle priorità (alta, media, bassa) alle quali corrispondono punteggi decrescenti (tabella 1 - Priorità investimenti settore trasformazione e commercializzazione)

Il punteggio complessivo è pari alla sommatoria dell'incidenza percentuale dell'importo degli investimenti per ciascuna priorità sulla spesa complessiva degli investimenti moltiplicata per i punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Es. importo complessivo investimenti € 800.000, di cui 600.000 a priorità strategica (punti y) e € 200.000 a priorità media (punti z).

Punteggio complessivo = $600.000/800.000 \cdot (\text{punti } y) + 200.000/800.000 \cdot (\text{punti } z)$.

Tabella 1 - Priorità investimenti settore trasformazione e commercializzazione

Investimenti strutturali e dotazionali per:	GRANDI COLTURE	ORTO-FRUTTA	VITI-VINICOLO	LATTIERO CASEARIO	ZOOTECNICO
Ricezione e stoccaggio materia prima	Alta	Media	Bassa	Bassa	Alta
Lavorazione tal quale (prima lavorazione, prima gamma)	Bassa	Alta	Alta	Bassa	Bassa
Lavorazione successiva alla prima	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta
Trasformazione	Alta	Alta	Bassa	Alta	Alta
Conservazione, stoccaggio, invecchiamento prodotti	Alta	Bassa	Alta	Bassa	Bassa
Confezionamento	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta
Logistica commerciale automatizzata	Alta	Alta	Alta	Alta	Alta
Laboratorio	Alta	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Punto vendita	Bassa	Bassa	Alta	Alta	Bassa

Se l'investimento rientra tra le tipologie descritte nella tabella sottostante, vengono aggiunti i relativi punti a fianco indicati.

	Punti
4.1.5 Impianti per la produzione di energia da scarti e sottoprodotti di lavorazione, fotovoltaico, geotermico, eolico	
4.1.6 Risparmio idrico e depurazione acque	
4.1.7 Rimozione e smaltimento dell'amianto	
4.1.8 Macchine ed impianti per nuovi prodotti	
4.1.9 Ristrutturazione o acquisto con ristrutturazione di fabbricati industriali (esclusa rimozione e smaltimento dell'amianto)	

Il punteggio viene attribuito in modo proporzionale all'incidenza della tipologia degli investimenti sopra elencati sul totale degli investimenti ammessi.

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggi sarà data preferenza alle imprese richiedenti con titolare, nel caso di ditte individuali, o del socio amministratore, nel caso di società, più giovane.

MISURA 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici.

Tipo di intervento 5.2.1 - Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali

Il sostegno concesso con la misura 5.2 mira a favorire la ripresa della stabilità reddituale del settore agricolo a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche e disastri ambientali. In particolare la misura interverrà nei casi in cui l'intensità e la diffusione dei fenomeni calamitosi siano riconosciuti dagli organi competenti rendendo necessari interventi per il ripristino del potenziale produttivo aziendale danneggiato o distrutto.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione saranno ispirati:

- 1 - tipologia di beneficiario (IAP, ecc.);
- 2 - tipologia di potenziale produttivo danneggiato ;
- 3 - valore del potenziale produttivo danneggiato.

Principio di selezione 5.2.1.1 : Tipologia di beneficiario (IAP, , ecc.)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1 Imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto	

Criterio di assegnazione

Per imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto: iscrizione gestione previdenziale specifica o attestazione di qualifica D.Lgs 99/2004.

Principio di selezione 5.2.1.2 Tipologia del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1 Fabbricati produttivi, serre e sistemazioni idraulico agrarie	
2.2 Capitale di scorta	
2.3 Impianti arborei produttivi	
2.4 Impianti arborei produttivi soggetti a misure di lotta obbligatoria e/o prevenzione	

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di potenziale produttivo danneggiato dell'azienda, ponderata secondo l'incidenza del valore ammissibile del danno.

Ad es. se il danno in termini di spesa ammissibile è suddiviso in:

- Capitale di scorta: 40%,
- Fabbricati produttivi, serre e sistemazioni idrauliche: 25%,
- Impianti arborei produttivi: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

Punteggio = $[0,4(X \text{ punti}) + 0,25(Y \text{ punti}) + 0,35(Z \text{ punti})]$, dove X, Y, Z sono i punteggi delle tipologie di potenziale produttivo danneggiato.

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Per il ripristino degli impianti arborei produttivi soggetti a misure di lotta obbligatoria e/o prevenzione, è necessario avere il provvedimento di lotta obbligatoria.

Principio di selezione 5.2.1.3: Valore del potenziale produttivo danneggiato

Criterio di priorità 3.1		
3.1 > al 70%	potenziale produttivo interessato	
3.2 > al 50% e fino al 70%	potenziale produttivo interessato	
3.3 > al 30% e fino al 50%	potenziale produttivo interessato	

Criterio di assegnazione

La percentuale è determinata dal rapporto tra i costi di ripristino e il potenziale produttivo dell'UTE interessata, calcolato applicando al piano colturale, risultante dal fascicolo aziendale, i valori di rese e prezzi definiti con decreto AVEPA applicativo del D.Lgs 102/2004 per l'anno in cui si verifica l'evento.

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori****Tipo di intervento 6.1.1 - Insediamiento di giovani agricoltori**

La scheda PSR dell'intervento 6.1.1 "Insediamiento di giovani agricoltori", sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prevede che i criteri di selezione riguarderanno:

- 1) gli investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale
- 2) il titolo di studio del giovane imprenditore
- 3) l'esperienza professionale agricola del giovane imprenditore
- 4) la localizzazione geografica dell'azienda agricola (zone svantaggiate di montagna, ecc.)

Le graduatorie di merito nell'ambito del Pacchetto Giovani sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

Le priorità ed i punteggi eventualmente previsti nell'ambito delle singole sotto misure attivate al di fuori del pacchetto non vengono applicate nel caso siano inserite nel pacchetto.

1) Principio di selezione 6.1.1.1: Investimenti prioritari settoriali previsti nel piano aziendale

Criterio di priorità 1.1
1.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo

Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 4.1		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
1	Miglioramento fondiario					Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		Serre (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e						

Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 4.1							
		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
	commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						
5	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto						
6	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						
8	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo						
9	Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo						
10	Investimenti finalizzati al risparmio idrico						
11	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti						
12	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle						

Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 4.1							
		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
	produzioni						
13	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						
Investimenti previsti nell'ambito della sottomisura 6.4.1							
14	Investimenti per la trasformazione di prodotti dell'Allegato 1 al trattato in prodotti non compresi nel medesimo allegato.						
15	Investimenti funzionali all'agricoltura sociale						
16	Investimenti relativi alle attività turistiche (agrituristiche, turistico rurali)						
	Investimenti relativi alle fattorie didattiche						
17	Investimenti funzionali a servizi ambientali svolti dall'impresa per la cura e manutenzione di spazi non agricoli						
18	Investimenti per la produzione, al fine della vendita, di energia da fonti rinnovabili						

Priorità	Punteggio
Strategica (S) - ROSSO -	
Alta (A) - ARANCIO -	
Media (M) - GIALLO -	
Bassa (B) - BIANCO -	

Altri settori. Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, tabacco, sementi, piante da fibra, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti ricomprese (apicoltura, altro).

Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo e produzione uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui al criterio 1) Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,4(X \text{ punti}) + 0,25(Y \text{ punti}) + 0,35(Z \text{ punti})]$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
2. per le aziende zootecniche gli investimenti per le foraggere prative sono da computarsi nei settori lattiero caseario e carne
3. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico).

Macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo:

- Investimenti per l'agricoltura di precisione
- Attrezzature per l'agricoltura conservativa
- Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari.
- Attrezzature per il diserbo meccanico
- Macchine o motori a tecnologia elettrica, ibrida o con motorizzazioni Stage 4 (se la potenza è inferiore a 56 KW è ammesso lo Stage 3)
- Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (ventilazione, raffrescamento, illuminazione)
- Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio
- Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione
- Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
- Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari
- Coperture a lunga durata per trincee di insilamento con riduzione del contenuto di PVC

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.2 Introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative	

Criterio di assegnazione

1) Presenza di brevetto/i registrati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

Il richiedente deve presentare apposita documentazione rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto riportandone gli estremi.

2) Macchine e attrezzature di recente introduzione nel mercato (con Certificato di origine non anteriore a tre anni dalla data di pubblicazione del bando).

2) Principio di selezione 6.1.1.3: Titolo di studio del giovane imprenditore

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	
2.1.2 Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	
2.1.3 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	

2.1.4 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	
2.1.5 Possesso di titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	
2.1.6 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

- Per le lauree triennali:
Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L 02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM 07 (Biotecnologie agrarie).
- Per la scuola superiore:
Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.

3) Principio di selezione 6.1.1.4: Esperienza professionale agricola del giovane imprenditore

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Coadiuvante, iscritto all'INPS, fino a sei anni precedenti la presentazione della domanda	punti per anno

Criterio di assegnazione

Ai giovani coadiuvanti iscritti alla specifica gestione previdenziale agricola INPS si attribuisce un punteggio per ogni anno d'iscrizione fino ad un massimo di 6 anni precedenti l'anno di presentazione della domanda di aiuto.

4) Principio di selezione 6.1.1.5: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT aziendale situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	
4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT aziendale situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT aziendale situata in aree rurali intermedie (Aree C)	
4.1.4 Impresa con più del 75% della SAT aziendale situata in aree rurali intermedie (Aree C)	

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Per le imprese con SAT sia in area C che in area D si calcola la percentuale come: (SAT area C + SAT area D)/SAT totale x 100; mentre l'area di riferimento è quella dove è collocata in percentuale maggiore la SAT aziendale tra le aree C e D.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1199 m slm	

Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato sulla consistenza dei terreni del fascicolo aziendale.

Azienda in zona montana: azienda ammissibile alla riserva finanziaria per la zona montana.

Criterio di priorità 4.3	Punti
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	

Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato sulla consistenza dei terreni del fascicolo aziendale.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Criterio di priorità 4.4	Punti
4.4.1 Impresa con almeno il 50% della SAT aziendale situata in Aree Interne	

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più anziani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

1. La domanda di aiuto relativa all'intervento 6.4.1 rappresenta la richiesta di sostegno per gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive, di erogazione di servizio ed energetiche, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

2. La selezione delle domande avviene secondo i criteri di priorità e la procedura definita dal bando regionale, sulla base dei principi di selezione stabiliti dal PSR e con riferimento alle informazioni riportate nella domanda di aiuto.

3. Nell'ambito delle procedure relative all'istruttoria delle domande presentate, è prevista la valutazione delle domande ammissibili ai fini dell'attribuzione del corrispondente punteggio e della conseguente selezione, sulla base di una graduatoria regionale.

4. I criteri di priorità valorizzano l'approccio regionale volto a sostenere interventi strategici in grado di rispondere ai fabbisogni emersi per la priorità 2 e FA 5c e gli obiettivi del PSR, prendendo in considerazione in particolare le caratteristiche dell'ambito territoriale, la tipologia del beneficiario, la tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento, l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, l'adesione ai regimi regolamentati di qualità di processo e/o di prodotto.

5. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

6. Il quadro di dettaglio dei criteri applicabili viene di seguito rappresentato, completo dei necessari parametri ed indicatori, oltre che dei necessari riferimenti alle fonti e alle modalità di documentazione e di verifica della effettiva sussistenza degli elementi dichiarati.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione sono declinati dai principi individuati del PSR (cfr. paragrafo 8.2.6.3.2.7)

- 1 - territorializzazione degli interventi;
- 2 - tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento;
- 3 - inclusione sociale dei soggetti svantaggiati;
- 4 - presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati;
- 5 - tipologia di beneficiario.

1) Principio di selezione 6.4.1.1 Territorializzazione degli interventi

criterio 1.1	Punti
1.1.1 Aziende situate in Area A	
1.1.2 Aziende situate in Area B2	
1.1.3 Aziende situate in Area B1	
1.1.4 Aziende situate in Area C	
1.1.5 Aziende situate in Area D	

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della SAT aziendale.

Criterio 1.2	
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	
1.2.3 Investimenti realizzati in aree A e B da aziende agricole con dimensione economica tra 8.001 e 25.000 € di Produzione Standard (classi IV e V - reg. (CE) n. 1242/2008)	
1.2.4 Investimenti realizzati in "Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)	
1.2.5 Investimenti realizzati in zona montana (allegato 9 del PSR 2014-2020)	

Criterio di assegnazione:

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio 1.3	Punti
1.3.1 Aziende situate in Area interna	

Criterio di assegnazione

Almeno il 50% della SAT dell'UTE ricade in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Criterio 1.4	
1.4.1 Investimenti realizzati nelle Aree interne	

Criterio di assegnazione

Gli investimenti insistono su particelle catastali ricadenti nelle Aree interne di cui alla DGR 563 del 21/04/2015

2) Principio di selezione 6.4.1.2 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio 2.1	Punti
2.1.1 Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	
2.1.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	
2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turistiche	
2.1.4 Funzione Turistica : Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	
2.1.5 Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole	
2.1.6 Funzione Servizi ambientali: Progetto relativo ad investimenti per la cura e manutenzione di spazi non agricoli	

Criterio di assegnazione

Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione.

Verifica ne progetto della presenza/ assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa attribuita alla stessa.

 criterio 2.2	
2.2.1 Progetto che prevede la realizzazione di due funzioni	
2.2.2 Progetto che prevede la realizzazione di tre funzioni	

Criterio di assegnazione

Progetto con investimenti riguardanti una o più tipologie di funzione.

Verifica nel progetto della presenza di investimenti per la funzione richiesta per un importo pari ad almeno il 20% della spesa ammessa.

 criterio 2.3	 Punti
2.3.1 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di alloggi	
2.3.2 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione di agriturismo	

Criterio di assegnazione

2.3.1 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla realizzazione di alloggi maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

2.3.2 Spesa ammessa per investimenti strutturali finalizzati alla ospitalità in agriturismo (spazi aziendali aperti) maggiore dell'85% in aziende riconosciute ai sensi della L.R. n. 28/2012.

 criterio 2.4	
2.4.1 Funzione energetica: impianto biometano	
2.4.2 Funzione energetica: pirolisi	

Criterio di assegnazione

2.4.1 Investimenti che prevedono la produzione di biometano.

2.4.2 Investimenti che prevedono la produzione di energia attraverso un processo pirolitico o di gassificazione.

 criterio 2.5	
2.5.1 Funzione energetica: impianti interaziendali di cui alla DGR n. 398 del 24/02/2009	

Criterio di assegnazione

2.5.1 Presenza di un accordo-tipo registrato per la fornitura di biomassa.

3) Principio di selezione 6.4.1.3 Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Il criterio di selezione 3.1 si applica a quei progetti che perseguono l'inclusione sociale delle categorie deboli individuate anche dall'Accordo di Partenariato, quali i minori di età della scuola d'infanzia e gli anziani.

 criterio 3.1	 Punti
3.1.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	

Criterio di assegnazione

3.1.1 Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi specificati nel progetto per le seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);

- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che abbiano attivato progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

 criterio 3.2	 Punt
3.2.1 Imprese iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.	

Criterio di assegnazione

3.2.1 Beneficiari iscritti nell'elenco regionale delle fattorie sociali per le seguenti attività:

- asilo nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- micro nido (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- centro infanzia (allegato A alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- comunità di tipo familiare mamma bambino (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- casa albergo/mini alloggi per anziani (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- servizi ludico-ricreativi/ludoteche (allegato B alla DGR n. 84/2007 e ss.mm.ii.);
- attività di nido in famiglia (DGR n. 1502/2011 e ss.mm.ii.);
- soggetti che abbiano attivato progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni e/o persone con più di 65 anni (allegare progetto).

4) Principio di selezione 6.4.1.4 Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.

La certificazione di prodotto o di sistema deve essere antecedente alla data di apertura del bando.

La certificazione del sistema di qualità dà diritto al punteggio solo se il produttore è inserito nel regime di controllo e ha ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

 criterio 4.1	 Punt
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	
4.1.2 Aziende assoggettate al sistema di produzione biologico	
4.1.3 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	

Criterio di assegnazione

4.1.1 Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

4.1.2 Aziende aderenti al metodo di produzione nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda

4.1.3 Aziende certificate per i sistemi citati.

5) Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario

 criterio 5.1	 Punt
5.1.1 Azienda condotta da richiedente iscritto all'elenco regionale Fattorie sociali	

5.1.2 Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all'attività agrituristica	
5.1.3 Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all'attività di turismo rurale	
5.1.4 Azienda condotta da richiedente con riconoscimento provinciale all'attività di fattoria didattica	
5.1.5 Azienda condotta da richiedente con iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche	

Critério di assegnazione

5.1.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall' art 6 lett. a) L.r. 14/2013.

5.1.2 e 5.1.3 Riconoscimento dell'Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dall'art. 23 della L.r. n. 28/2012.

5.1.4 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 8 della DGR n. 591 del 21/04/2015.

5.1.5 Iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche previsto dalla L.r. 28/2012 e dal punto 10 della DGR n. 591 del 21/04/2015.

Critério 5.2	
5.2.1 Azienda riconosciuta come impresa sociale, come definita dall'art. 1 del D. lgs. n. 155/2006	
5.2.2 Cooperative agricole sociali di tipo B	

Critério di assegnazione

5.2.1 Iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese.

5.2.2 Iscrizione all'elenco regionale delle cooperative sociali di tipo B.

Critério 5.3	
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale) o coltivatore diretto	
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	
5.3.3 Azienda condotta da donne	

Critério di assegnazione

IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP o coltivatore diretto.

In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.

Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

Critério 5.4	
5.4.1 Investimento rientrante nell'ambito di progetti approvati da enti pubblici per gli ambiti di specifica competenza, composti da investimenti aziendali contraddistinti dalla medesima finalità.	

Critério di assegnazione

5.4.1 Presenza dell'investimento presentato in un progetto approvato da enti pubblici per gli ambiti di specifica competenza, **composto da investimenti aziendali contraddistinti dalla medesima finalità.**